



SUL FILO DEL PERICOLO

di Bryan Baccanelli ed Elisa Libera

Alessandro Franscini, ex-allievo della scuola media di Tesserete, ci racconta di due discipline inusuali: l'highline e lo slackline, che si basano sul camminare pericolosamente su un filo.



Raccontaci qualcosa della tua vita

Mi chiamo Alessandro Franscini, ho 23 anni, al momento vivo a Berna ma ho frequentato la scuola media di Tesserete. Ho sempre vissuto in Svizzera: prima ad Agno, poi a Massagno e infine sono arrivato a Tesserete all'età di 7 anni. Nel tempo libero pratico slackline, circo, tanto jonglage e ballo. Mentre nel tempo restante studio sport e biologia, siccome da piccolo era già un mio desiderio: mi interessava approfondire la conoscenza dei fenomeni e soprattutto mi appassionavano gli animali. Quando ero piccolo avevo un laboratorio dietro il divano dove raccoglievo ragni e mia mamma mi sgridava sempre.

Hai qualche ricordo delle scuole medie di Tesserete?

In realtà di diari non ne ho mai scritti e quindi molti dei miei ricordi si sono trasformati in nostalgia. Un ricordo vivido è sicuramente quello della mia docente di classe, Nicole Garlandini. Una volta mi ha rimproverato perché avevo detto una parolaccia in classe dopo le vacanze di carnevale, forse me lo ricordo bene perché non succedeva spesso... un altro ricordo sono le partite a "Muro" con la pallina da tennis negli angoli coperti del piazzale della scuola.

Qual è il tuo sport preferito?

Fino a un anno fa avrei risposto l'highline slackline, che significa camminare su un filo largo pochi centimetri, un po' come facevano una volta i funamboli. Naturalmente c'è una sicurezza e, quando cadiamo, rimaniamo appesi alla corda. Adesso mi sto dedicando maggiormente all'attività di circo (che non è uno sport), mi alleno soprattutto a giocare con le palline.

Come preferisci chiamarlo: slackline o highline?

Lo si definisce a dipendenza della situazione: se il filo

è teso a pochi centimetri da terra si chiama slackline, mentre se è in alto, sul vuoto, viene chiamato highline.

La tua famiglia cosa ha pensato dello slackline quando hai iniziato?

All'inizio nessuno era eccitato all'idea che io facessi questo sport, poi si sono abituati, specialmente dopo aver visto qualche video.

Da quanti anni lo pratichi?

Sono 5-6 anni.

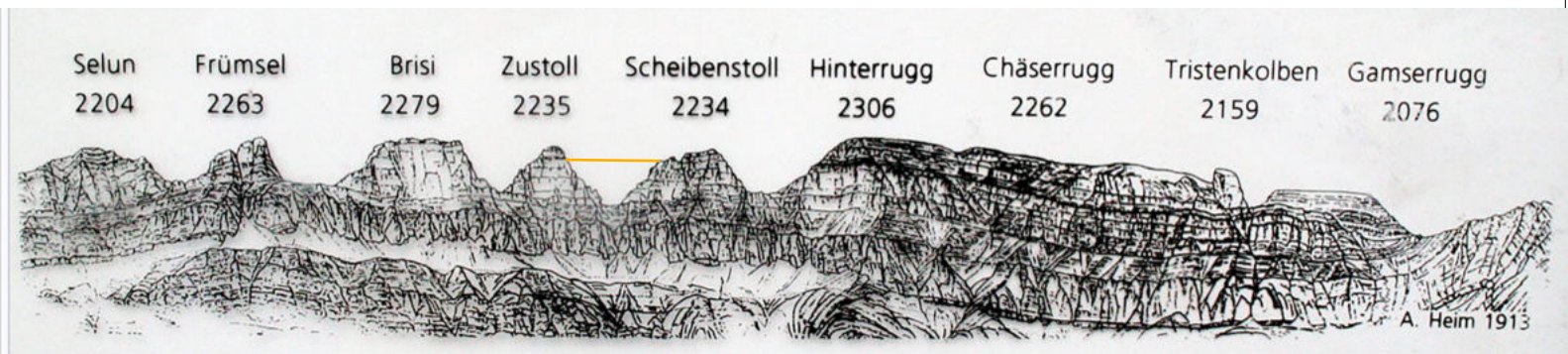
Come è nata questa passione?

È nata al parco Ciani, dove frequentavo il liceo. Dopo la scuola ho conosciuto "David Sheppy", un ragazzo che è poi diventato uno dei miei migliori amici, e lui ogni tanto praticava lo slackline. Così ho iniziato a provare anch'io e, dopo un paio di settimane, visti i miei progressi, ho cominciato ad interessarmi sempre di più a quest'attività.

In cosa consiste questo sport?

La base dello slackline è camminare su una corda più o meno tesa, il termine corretto in italiano è una "fettuccia" di 2 cm e mezzo di larghezza. Si cammina da un punto all'altro stando in equilibrio. Questo è più o meno l'essenziale da sapere sullo slackline, poi si può praticare sopra l'acqua, sopra a un burrone, oppure si può tendere tanto la fettuccia in modo che diventi un trampolino. Lo slackline si può suddividere in quattro diverse discipline.

Il longline è uno slackline lungo più di 30 m, teso ad un'altezza da terra da cui in ogni punto della fettuccia si può cadere, atterrare in piedi e non farsi male. La lunghezza massima di camminata su una longline è di 600 m.



Darstellung der Churfürsten (Südansicht)



L'highline è quando la fettuccia è tesa ad un'altezza da terra, per cui l'uso di un'imbragatura di sicurezza è necessaria se si vuole sopravvivere ad una caduta. Cadere assicurati è un episodio frequente e pure divertente (dopo un po' di esercizio). La lunghezza massima della camminata su un highline è di 1600 m. Il waterline è uno slackline teso sull'acqua, divertentissimo da fare ma molto difficile.

Lo Jumpline consiste in uno slackline usato come trampolino per compiere acrobazie in aria, è una disciplina che spesso prende la forma di Contest con una giuria.

Che differenza c'è tra una fettuccia di highline e una di slackline?

La fettuccia non cambia, solitamente è composta da "nylon", poliestere o "Dyneema" ed è larga 2,5 cm. Ciò che cambia è il rigging, cioè il modo di montarla, ovviamente nel caso di un highline bisogna prendere in considerazione una serie di "norme" di sicurezza,

la più importante è quella di avere un sistema ridondante (redundancy), cioè tutto deve essere raddoppiato e indipendente dall'altro sistema, si cammina normalmente su due slackline ancorate alla roccia della montagna su separati punti di ancoraggio, nel caso il primo dovesse rompersi, si è sempre attaccati al secondo. Questo è successo in rarissimi casi e non è mai risultato mortale, in generale si può dire che un highline montato con la dovuta esperienza sia un sistema altamente sicuro.

Che sensazioni provi quando sei sulla corda?

All'inizio ho molta paura: le prime volte che ho provato non ho fatto altro che alzarmi e cadere. La primissima volta, mi è preso il panico e mi sono lanciato sulla corda di sicurezza, ho riprovato a mettermi in piedi e poi me ne sono andato e non ho fatto niente per due giorni. Pian piano son riuscito a calmarmi quando ero sulla corda. Nelle ultime camminate che ho fatto la sensazione che avevo era di estrema calma.

In quali Paesi sei stato e dove hai teso la tua highline?

Sono stato in molti luoghi, soprattutto in Europa: in Germania, Francia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna... Ho girato nei parchi naturali, in Liguria, al mare sulla riviera francese e in montagna. Molto spesso ho teso la mia highline soprattutto in Svizzera, diciamo che non bisogna andare lontano per trovare delle pareti in montagna.

È importante conoscere le lingue per poter girare e praticare questo sport?

Non devi conoscere tutte le lingue, bisogna conoscere almeno le basi dell'inglese per spostarsi perché può essere molto utile, con l'inglese te la cavi dappertutto nella scena dello slackline in Europa.

Quali sono i posti più belli che hai visto?

Probabilmente i più belli rimangono le Alpi Francesi, poi la Repubblica Ceca, dove in un parco nazionale ci sono delle torri di sabbia e di roccia sandstone. Sono delle verticali di 40/50 metri, rotonde, circondate da laghetti e boschi. Tra queste torri si montano le highline e lì si fanno le "highline festival".

In internet abbiamo ammirato la tua impresa sulle Churfiristen. Ce la racconti?

Proverò a raccontarvela in poche parole. Tra il 2015 e il 2016 mi sono allenato duramente per un anno con Samuel Volery, slackliner di Zurigo, considerato tra i migliori al mondo. Con i suoi progetti cercava sempre di battere qualche record del mondo. Le Churfiristen, sette cime allineate che si trovano nel Canton San Gallo, erano il teatro ideale per raggiungere il suo obiettivo, trattandosi di uno dei posti più suggestivi in cui un'highline sia stata mai montata. Il nostro scopo era quello di passare da una cima all'altra. All'inizio, quando mi ha invitato a far parte del progetto, non credevo che avrei mai mosso un passo su un'highline così lunga e così alta. Fino ad allora avevo camminato al massimo per 80 m. Dopo 6 mesi di allenamento sono riuscito a camminare su quella highline di 540 m di lunghezza ed era magnifico, la sensazione di essere sospesi nel vuoto tra due montagne così immense è impagabile e il risultato di essere riusciti ad attraversare nel vuoto lo spazio tra le due cime, che si chiamano Scheibenstoll e Zusoll, è veramente indescrivibile! Quando ho iniziato a fare slackline, sognavo il momento in cui avrei mosso un passo sull'highline ed eccomi lì, a camminare alla pari insieme ad uno dei migliori slackliner al mondo. Dopo questa camminata ho deciso però che i record del mondo non facevano per me, l'idea di inseguire record non mi attirava particolarmente e non volevo che diventasse parte fondamentale della mia vita, così ho deciso di dedicarmi di nuovo con tutto me stesso ad un'altra delle mie passioni: il circo.



Già alle scuole medie era un giocherellone

Acrobata nei boschi di San Clemente





Highline festival, Lubino



Quali saranno i tuoi prossimi obiettivi?

Dopo le avventure sulle Churfirsten ho un po' perso la grinta per migliorarmi nello slackline. Vorrei tenerlo come un bellissimo hobby, un passatempo, in modo che, quando ho due o tre settimane di tempo, posso prendere il mio zaino, partire e andare in un posto da qualche parte in Europa, montare la mia highline, e stare un po' in mezzo alla natura.

Ci racconti di un tuo viaggio?

Due anni e mezzo fa ho avuto la mia prima esperienza ad un highline festival, perché fino a quel momento avevo praticato solo lo slackline. Questi festival riuniscono tutti gli highliner e gli slackliner che si ritrovano in Europa in un luogo adatto alla nostra disciplina. Sono partito dal Ticino per la Repubblica Ceca a metà giungo in autostop. Mi ricordo di aver dormito a Monaco in un parco e poi di essere passato da Praga. Ho chiesto un passaggio a un camionista e abbiamo attraversato le campagne che circondano quella città, ho avuto qualche difficoltà a spiegarmi perché non riuscivo a pronunciare i nomi delle località dove volevo andare. Dopo due giorni di autostop sono finalmente riuscito ad arrivare al parco naturale. E lì mi sono immerso in questo highline festival, non conoscevo nessuno, ero andato lì da solo ma dopo un giorno avevo già molti amici. Ho camminato sulla mia prima highline, non l'avevo mai fatto prima d'allora, ed è stato uno dei posti più belli che abbia mai visto. Da lì mi hanno invitato ad un altro highline festival a Lublino, in Polonia, dove ho fatto altri giorni di highline sopra le piazze della città: si vedevano tutti gli highliner che partivano dalle sale del municipio, dalle finestre e andavano fino agli edifici attorno. Questo è stato veramente particolare: camminare sopra le teste delle persone non è un cosa che si fa tutti i giorni, soprattutto in Svizzera.

Questa disciplina si pratica da soli o in gruppo?

Nello slackline si sta maggiormente da soli, solitamente non ti porti un amico. L'highline invece è uno sport di gruppo perché hai bisogno di qualcuno che ti dia una mano a montare l'attrezzatura. Quindi di solito si sta in un gruppo di 3 persone per i progetti più piccoli, mentre per quelli più grandi (come con le Churfirsten) ci vogliono circa 25 persone.

Ci consigli di provare lo slackline?

Certamente! Si può cominciare anche da soli: c'è un gruppo Facebook di slackline. Se vi interessa, potete contattarmi per iniziare slackline o per chiedermi consigli sull'attrezzatura, sono sempre disponibile.